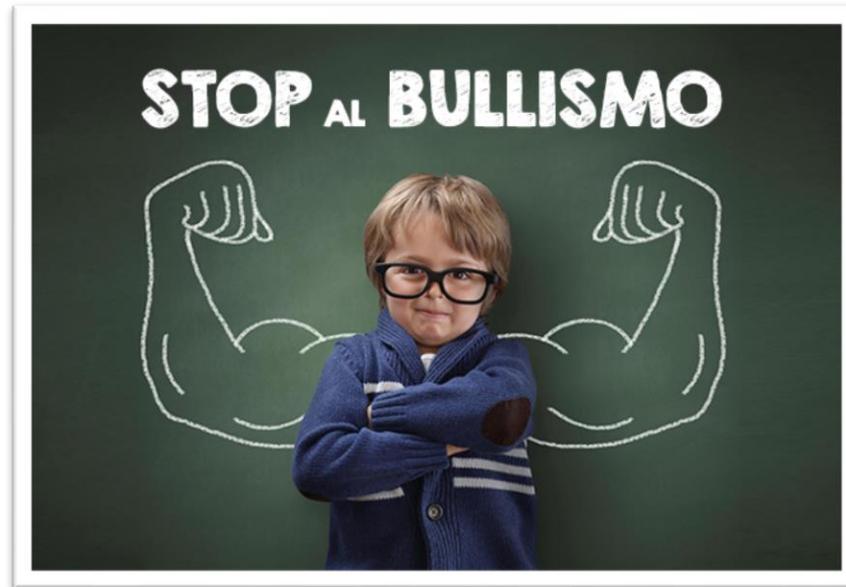


MAI PIU' BULLI IN RETE

Lezione 1



21 Ottobre 2019

Dott.ssa Roberta Piciocchi

Dott.ssa Ludovica Anna Caruso

Brainstorming



Il bullismo e il cyberbullismo: origini del fenomeno, definizioni e differenze

Origini e sviluppi del fenomeno

La crescita esponenziale del fenomeno del bullismo, sottolinea l'importanza di affrontare tale problematica per evitare che in futuro possa divenire una vera e propria piaga sociale.

Le prime ricerche aventi come tema il fenomeno del bullismo a scuola si svilupparono in Norvegia e risalgono agli inizi degli anni Ottanta con Olweus (1983).

I dati per inquadrare il fenomeno

Secondo i dati dell'indagine Moige sul cyberbullismo curata dall'Università La Sapienza di Roma (febbraio 2018) su 1.342 ragazzi delle Scuole Secondarie di primo e secondo grado emerge un preoccupante atteggiamento di **sottovalutazione degli effetti dei comportamenti in rete.**

Sempre più ragazzi rendono accessibile a tutti il materiale, infatti **ben 1 ragazzo su 3 rende sempre accessibile "a tutti" il materiale condiviso tramite social e più della metà è consapevole che il materiale condiviso verrà visualizzato da altri.**



I dati per inquadrare il fenomeno

Il **18%** ritiene che creare un falso profilo ed **insultare sia giustificabile**

Quasi il **25%** dei rispondenti ritiene che le **condotte moleste non abbiano avuto delle conseguenze.**

l'**80%** dei ragazzi ritiene che la vittima **non ha previsto le conseguenze** dei suoi comportamenti.

Il **33,62 %** ritiene che la vittima farebbe bene ad **ignorare l'evento, come se non fosse mai accaduto.**

Il **35,72%** dei ragazzi indica che **al posto della vittima non avrebbe sofferto.**



I dati per inquadrare il fenomeno

I ragazzi evidenziano un meccanismo di funzionamento a “doppio sistema”: **conoscono le regole**, conoscono le “tecnicità”, ma **usano un “meccanismo giustificatorio”**.

IL BULLISMO



Bullismo

Il bullismo è un fenomeno che riguarda indistintamente ragazzi e ragazze.

Il termine, che deriva dalla parola inglese “bullying” e il cui significato è letteralmente “intimorire”, rimanda molto spesso al pensiero che sia qualcosa prettamente riferito al sesso maschile. Al contrario, il bullismo “rosa”, ossia quello attuato tra ragazze, è un fenomeno in forte espansione.

Definizione



Con il termine «**bullismo**» si intende **l'aggressione o la molestia reiterata**, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, a danno di una o più vittime, al fine di provocare in esse sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni e violenze fisiche o psicologiche.

Caratteristiche Principali

- **Intenzionalità dell'atto:** il bullo spesso prova piacere nell'insultare, picchiare o prevaricare una vittima, anche quando è evidente la difficoltà nella quale essa si trova.
- **Ripetitività della violenza:** le prevaricazioni vengono reiterate nel tempo, tanto da fissare in modo statico i ruoli di bullo e vittima.
- **Asimmetria di potere:** il bullo è qualcuno che ha un maggior potere rispetto alla vittima, a causa dell'età, della forza, della grandezza, del sesso a cui appartiene o della sua popolarità all'interno del gruppo di coetanei.
- **Vulnerabilità:** si riferisce al grado di sensibilità della vittima alle violenze subite.
- **Notorietà dell'atto:** tendenza a far conoscere a quanti più possibile l'accaduto, per ottenere "rispetto" e "popolarità", e mantenere costante, da parte del bullo, il proprio livello di potere, così da infondere negli altri, una sensazione di paura.

VARIE TIPOLOGIE DI BULLISMO

- **Fisico:** aggressioni e prevaricazioni fisiche (colpire, calciare, spintonare, percuotere, pizzicare o aggredire con oggetti), violenza su cose o contro le proprietà, sottrazione di oggetti o danneggiamento degli stessi, estorsione di denaro
- **Verbale:** insulti, prese in giro, aggressioni verbali (deridere, schernire ripetutamente la vittima, apostrofarla con nomignoli umilianti, fare commenti razziali o sessisti o riguardo al modo di vestire o parlare)
- **Indiretto o relazionale:** divulgazione di maldicenze e pettegolezzi, esclusione dal gruppo, isolamento della vittima



LA DIFFUSIONE DEL FENOMENO

Le prepotenze si sviluppano tra persone della stessa scuola o della stessa compagnia, tra soggetti che si conoscono tra loro.

Gli episodi, spesso, si verificano in **territori ristretti**: in classe, a scuola, nei gruppi sportivi e avvengono in **tempi precisi**: nella ricreazione, nel tragitto da casa a scuola, negli spogliatoi del centro sportivo.



CAUSE DEL BULLISMO

È possibile individuare alcuni fattori di rischio per lo sviluppo di un comportamento “da bullo”:

individuale

familiare

sociale

CAUSE DEL BULLISMO

LIVELLO INDIVIDUALE

- Il temperamento
- La predisposizione verso giochi maneschi
- Limitate competenze di problem solving (trovare soluzioni efficaci ed adeguate)

CAUSE DEL BULLISMO

LIVELLO FAMILIARE

- Il **diverso stile educativo** (permissivo, autorevole, distratto, autoritario)
- **Atteggiamenti aggressivi** diffusi in famiglia
- **Scarsa attenzione** verso ciò che accade quotidianamente al bambino/ragazzo
- **Poca coerenza** nelle risposte alle azioni del bambino/ragazzo

CAUSE DEL BULLISMO

LIVELLO SOCIALE

- ✓ **Gruppo di amici, compagni**
- ✓ **Ambiente scolastico**
- ✓ **Ambiente sociale più prossimo (contesto pubblico)**

I PROTAGONISTI

- ❖ Il **bullo**: è effettivamente colui che attua le prepotenze nei confronti degli altri
- ❖ L'**aiutante**: è un seguace del bullo. Spesso anche lui agisce in modo prepotente.
- ❖ Il **sostenitore**: è colui che ridendo, incitando o semplicemente osservando tende a rinforzare il comportamento del bullo
- ❖ La **vittima**: chi subisce le prepotenze
- ❖ Il **difensore**: colui che prende le difese della vittima cercando di consolarla o di far cessare le prepotenze nei suoi confronti
- ❖ L'**esterno**: chi cerca di rimanere fuori dalla situazione (spettatore passivo)

IL BULLO

- Sente un forte **bisogno di potere e di autoaffermazione**
- Ha bisogno di essere sempre al **centro dell'attenzione**
- Ha difficoltà a **seguire le regole** e ad **autocontrollarsi**
- Possiede **scarse capacità empatiche**
- Ha una **scarsa consapevolezza delle sue azioni**
- Ha una **bassa tolleranza alle frustrazioni**
- La **violenza** rappresenta l'**unico mezzo** che conosce per esprimersi e comunicare con gli altri



TIPOLOGIE DI BULLO

- **Bullo dominante**
- **Bullo gregario**
- **Bullo pro-attivo**
- **Bullo reattivo.**

LA VITTIMA

- E' una persona molto **ansiosa, insicura**, particolarmente **sensibile, prudente, tranquilla, timorosa**
- Se di sesso maschile, in linea di massima, è **fisicamente più debole** rispetto alla media.
- Ha una **bassa autostima**
- Tende ad **isolarsi**, si sente **incapace di difendersi**
- È molto **impopolare** nella scuola, spesso **non ha amici** con cui confidarsi e trascorre la maggior parte del suo tempo in **solitudine**
- E' **poco abile** nello sport e nel gioco
- **Nega l'esistenza del problema**



TIPOLOGIE DELLA VITTIMA

- **La vittima passiva.** Subisce le prepotenze senza riuscire a reagire. La **vulnerabilità** e la **fragilità** sono le sue caratteristiche principali.
- **La vittima provocatrice.** **Non è troppo popolare** tra i compagni. Viene definita anche **vittima aggressiva** o **provocatrice** perché spesso ha atteggiamenti provocatori verso i compagni: stuzzica il bullo, fino a che questo non risponde con un'azione di prepotenza.

IL GRUPPO

Il gruppo nutre sentimenti di ammirazione e simpatia nei confronti dei bulli, assume un valore decisivo rispetto alla possibilità di **favorire o inibire il fenomeno**. Accade che in alcune occasioni gli episodi di prepotenza vengano celati, in un clima di omertà, agli insegnanti e ai genitori.

IL GRUPPO

Le possibili reazioni di fronte ad un episodio violento possono essere diverse:

- assistere e manifestare interesse verso le azioni del bullo
- mostrare indifferenza allontanandosi
- intervenire in difesa della vittima

Tali reazioni sono influenzate anche dal **timore di ritorsioni** percepite dagli osservatori, dal **senso di impotenza** nel riuscire a risolvere la situazione, **dall'imbarazzo che provano nei confronti della vittima**, dal grado di amicizia e di conoscenza con la stessa.

IL GRUPPO

Si parla appunto di **contagio sociale**, inteso come la tendenza ad imitare un modello di comportamento dominante.

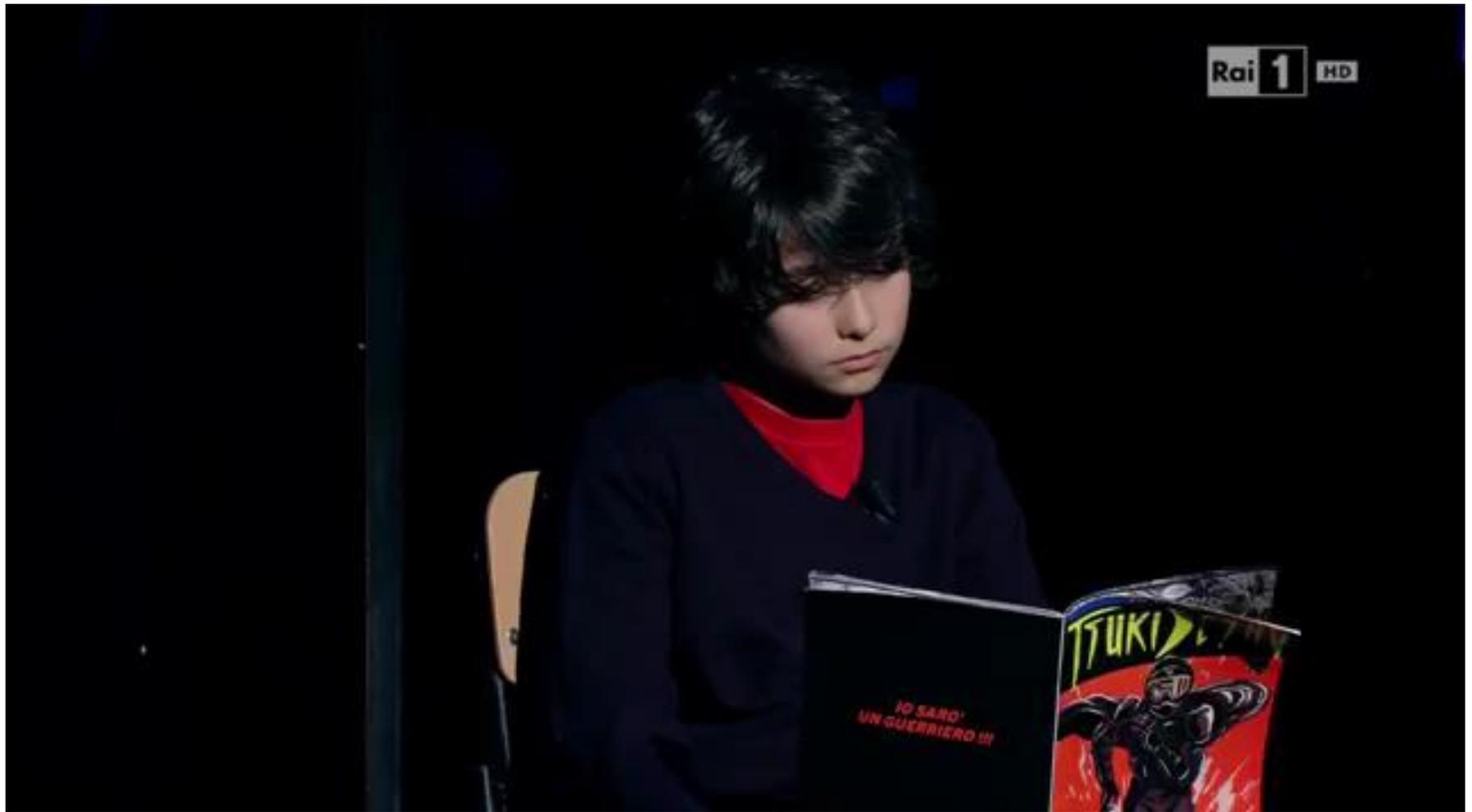
Nel caso di bulli **passivi o gregari**, il condizionamento sarà maggiore, questo perché essi nutrono il desiderio di affermarsi maggiormente ed ottenere più considerazione da parte dei compagni.

Può succedere inoltre che alcuni soggetti partecipino ad episodi di bullismo a seguito di una **riduzione del senso di responsabilità individuale**. Ciò determina una conseguente diminuzione del loro senso di colpa.

Un cambiamento può verificarsi inoltre, anche nei confronti della **vittima** che spesso può essere **considerata responsabile** della propria sorte.

Miti da sfatare:

- chi subisce atti di bullismo, con il tempo diventerà più forte e sicura di sé
- il bullo è un ragazzo forte che attua tali comportamenti solo perché ha problemi familiari
- il bullismo si manifesta solo in ambienti degradati e in contesti socio-economici precari



IL CYBERBULLISMO



DEFINIZIONE

Si tratta di una forma di **bullismo online** che colpisce i giovanissimi, soprattutto **attraverso i social network**, con la diffusione di foto, filmati, immagini denigratorie, offese o derisioni spesso sostenute e reiterate tramite la creazione di **gruppi contro la vittima designata**.

Come nel bullismo più “**tradizionale**”, che potremmo definire “**offline**”, anche il cyberbullismo è una forma di sopraffazione caratterizzata da **intenzionalità, sistematicità e asimmetria di potere**, agita a discapito di chi è considerato più debole.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI

- **Anonimato del molestatore:** ciò facilita l'emissione di comportamenti persecutori in rete ed elimina la preoccupazione legata al fatto di essere scoperti.
- **Assenza di relazione e conoscenza**
- **Facilità di accesso al materiale che circola in rete**
- **Appiattimento dell'empatia e del senso di colpa**
- **Indebolimento delle remore etiche:** incapacità di prevedere le conseguenze
- **Assenza di limiti spazio-temporali: il fenomeno può diffondersi ovunque e all'infinito nel tempo**
- **Difficile reperibilità del molestatore**

VARIE TIPOLOGIE DI CYBERBULLISMO

- **CYBERBASHING:** è la forma più frequente. In genere l'azione inizia nella vita reale: una **vittima viene ripresa mentre viene aggredita**, e poi la registrazione del video viene condiviso in rete.
- **DENIGRATION (denigrazione):** **diffusione online di maldicenze**, menzogne o dicerie, pettegolezzi, allo scopo di diffamare o insultare qualcuno o **danneggiare la sua reputazione** e i suoi rapporti personali.
- **CYBERSTALKING:** **invio ripetuto** di messaggi intimidatori contenenti minacce e offese. Può considerarsi una vera e propria **persecuzione telematica** a seguito della quale la vittima inizia a temere per la sua incolumità fisica.

VARIE TIPOLOGIE DI CYBERBULLISMO

- **FLAMING:** messaggi **violenti e volgari** che mirano a suscitare contrasti e battaglie verbali negli spazi web tra due persone che utilizzano la stessa modalità.
- **PUT DOWN:** attacchi alla **reputazione** che la vittima ricopre agli occhi degli altri.
- **MASQUERADE o IMPERSONATION (furto d'identità):** l'aggressore ottiene informazioni private (password, nickname) con il fine di danneggiare la sua reputazione.
- **EXCLUSION (esclusione):** escludere ed estromettere volontariamente qualcuno da un qualsiasi gruppo online solo al fine di ferirla.

VARIE TIPOLOGIE DI CYBERBULLISMO

- **OUTING** o **il TRICKERY**: viene vissuto come un vero e proprio **tradimento affettivo**, attraverso la diffusione, condivisione in rete di **informazioni personali e segreti**; in genere la persona viene persuasa con l'inganno.
- **SEXTING**: fenomeno più dilagante tra i giovani ed è l'invio di immagini o video a **sfondo sessuale**.
- **SEXTORTION**: **ricattare** la vittima chiedendo foto compromettenti o prestazioni sessuali

LA DIFFUSIONE DEL FENOMENO

- Il materiale può essere **diffuso in tutto il mondo** e **circolare in qualunque orario in rete**, rimanendo sui siti anche per lungo tempo.
- Esiste un **alto livello di disinibizione** da parte del cyberbullo: egli fa delle cose che nella vita reale sarebbero più contenute.
- Il suo potere è maggiormente accresciuto dall'**invisibilità** e dal fatto che **non** può vedere concretamente gli **effetti delle sue azioni**.

LE CAUSE DEL CYBERBULLISMO

- **Eccessivo utilizzo** di Internet
- Facilità di accesso alla rete **senza controllo** da parte degli adulti
- **Scarsa consapevolezza circa la pericolosità** della diffusione di immagini, video e informazioni personali.

I SOGGETTI PROTAGONISTI DEL CYBERBULLISMO

- **Cyberbullo:** chi prende l'iniziativa nel fare le prepotenze
- **Vittima:** chi subisce le prepotenze
- **Osservatori o astanti:** chi assiste agli episodi di cyberbullismo

Il cyberbullo



- E' una persona immatura che tenta di mettersi in mostra.
- Da un punto di vista affettivo, **presenta un'incapacità nel gestire le proprie emozioni soprattutto in riferimento al senso di colpa o la vergogna**, non riesce a relazionarsi con gli altri e che non segue le regole del viver comune.
- Le motivazioni che portano il cyberbullo ad attuare le sue azioni di prepotenza possono riferirsi al suo **desiderio di ottenere popolarità** all'interno di un gruppo, o semplicemente per **divertimento o noia**.

Il cyberbullo

- **Il disimpegno morale (BANDURA)**, alla base del quale vi è il concetto di **deumanizzazione delle vittime**, ossia il fatto di non percepirle più come umani, costituisce uno dei meccanismi psicologici che spingono il cyberbullo a perseguitare: riesce a dissociarsi dal dispiacere che gli viene procurato. A determinarlo è un maggiore appiattimento del vissuto dell'empatia che frenerebbe lo sviluppo del senso di colpa di fronte alla sofferenza altrui.
- La deumanizzazione ed il disimpegno morale **vengono altresì accentuati** e amplificati dal fatto che, nel cyberbullismo, sussiste **l'assenza di contatto reale** tra il bullo e la vittima (face to face contact).

...DISIMPEGNO MORALE...

Il costrutto di disimpegno morale rappresenta **l'insieme dei dispositivi cognitivi interni all'individuo**, socialmente appresi e costruiti, **che liberano l'individuo dai sentimenti di autocondanna, lesivi per l'autostima**, nel **momento in cui viene meno il rispetto delle norme**.

- **1. Giustificazione morale:** si fa appello a fini superiori per mettere in ombra la riprovevolezza della condotta agita;
- **2. Etichettamento eufemistico:** può consentire di ridimensionare la dolorosità delle conseguenze
- **3. Confronto vantaggioso:** opera mediante un confronto tra la propria azione e condotte moralmente peggiori

...DISIMPEGNO MORALE...

4. **Dislocamento della responsabilità:** la responsabilità dell'azione è attribuita ad un terzo esterno, come ad esempio un'autorità, per cui la condotta considerata scaturirebbe dai dettami della stessa oppure da esigenze di una particolare situazione;
5. **Diffusione della responsabilità**
6. **Distorsione delle conseguenze:** consente di ignorare o minimizzare del tutto la serietà delle conseguenze delle proprie azioni attraverso una non considerazione degli effetti di un'azione;
7. **Deumanizzazione:** si attribuisce alle vittime un'assenza di sentimenti umani che frena il nascere e lo svilupparsi del senso interiore d'angoscia vicaria di fronte alla loro sofferenza;
8. **Attribuzione di colpa alla vittima**

La Vittima



Come nel bullismo...

- **Bassa autostima e carattere ansioso e insicuro.**
- Sente un **forte bisogno di protezione**, non è capace di difendersi dalle prevaricazioni e che per questo tende ad isolarsi e a chiudersi in se stessa.
- Si colpevolizza continuamente per questo suo modo di essere.
- A scuola **non ha un buon rendimento** e non è una persona abile né nello sport né nel gioco in generale.
- **Sistema immunitario...**

Il gruppo

- In caso di cyberbullismo, il gruppo ricopre un ruolo ancora più evidente in quanto la responsabilità viene estesa non solo a chi agisce, ma anche a chi “semplicemente” visiona un video e decide di inoltrarlo ad altri, ride o rimane indifferente.
- **IMPOTENZA E SFIDUCIA**
- Tali informazioni vengono diffuse a un gruppo estesissimo di **astanti** (**bystanders**) che acquisiscono un ruolo di responsabilità attiva nei confronti delle vittime (anche se, paradossalmente non le conoscono) e divengono dunque uno “strumento” fondamentale, utilizzato dal cyberbullo, per estendere in maniera esponenziale il suo operato.

CONSEGUENZE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Vittima:

- Nel **breve termine**: frequenti mal di pancia, mal di stomaco o mal di testa, che si manifestano soprattutto la mattina prima di andare a scuola. Difficoltà a concentrarsi o ad apprendere ciò che studia con un ovvio e conseguente **calo del rendimento scolastico**. **Disturbi del sonno** o incubi notturni, attacchi di ansia o di panico, calo della propria autostima, svalutazione della propria identità.
- Nel **lungo termine**: sintomi **depressivi**, **comportamenti autolesivi e autodistruttivi**, abbandono della scuola, chiusura e isolamento nei confronti degli altri.

CONSEGUENZE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Bullo:

Nel **breve termine:** disturbi della condotta a causa dell'incapacità di rispettare le regole, peggioramento o basso rendimento scolastico, difficoltà a stringere relazioni con gli altri.

Nel **lungo termine:** comportamenti antisociali, devianti, che comprendono crimini, atti di vandalismo, abuso di sostanze, ripetute bocciature e relativo abbandono scolastico, violenza in famiglia e aggressività sul lavoro,

Aiutanti, sostenitori e soggetti esterni:

Senso profondo di sfiducia nei confronti degli altri.

DIFFERENZE FRA BULLISMO E CYBERBULLISMO

In genere, nel **bullismo**:

- **gli attori sono ben definiti**
- Le azioni prevaricatrici si sviluppano **tra soggetti che si conoscono**.
- Gli episodi si verificano in **luoghi e tempi precisi**.
- In tale fenomeno, è evidente il bisogno del bullo di **rendersi “visibile”**, di essere al centro dell'attenzione.
- **Il livello di disinibizione del “bullo”, in questi casi, dipende spesso anche dalla dinamica di gruppo.**

DIFFERENZE FRA BULLISMO E CYBERBULLISMO

Nel cyberbullismo:

- possono essere coinvolte **persone di tutto il mondo anche non conosciute**.
- Il materiale può essere diffuso in tutto il mondo e circolare in qualunque orario in rete.
- **Alto livello di disinibizione** del cyberbullo perché il suo potere è maggiormente accresciuto dall'invisibilità e dal fatto che egli non può vedere concretamente gli effetti delle sue azioni.
- Uno studio effettuato da alcuni studiosi ha evidenziato il fatto che **chi è stato vittima di bullismo offline spesso si è rivelato poi aggressore on-line, invertendo il ruolo nei due contesti**, forse spinto dall'anonimato e dal desiderio di vendetta (Ybarra e Mitchell, 2004).

PREVENIRE E GESTIRE IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

(CONSIGLI PER INSEGNANTI)

- essere **disponibili al dialogo**
- lavorare sulla conoscenza e il **riconoscimento delle emozioni**
- migliorare le competenze relative alle **social skills**
- porre attenzione alle **dinamiche tra gli allievi**
- favorire **l'accettazione dell'altro**, l'accoglienza, la cooperazione, la solidarietà.
- somministrare **questionari** all'interno del gruppo classe per verificare la conoscenza del fenomeno
- fissare e far rispettare le **regole** fornendo chiarimenti in merito alle stesse
- promuovere un **apprendimento cooperativo** e collaborativo.
- **evitare forme di controllo esagerate** ed eccessive
- **evitare di sottovalutare** o banalizzare episodi particolarmente aggressivi

UTILIZZO CONSAPEVOLE E CORRETTO DEL WEB

- **Non dare mai informazioni personali** (nome, indirizzo, numero di telefono, età, nome e località della scuola o nome degli amici) a chi non si conosce personalmente o a chi si conosce sul web
- **Non inviare immagini intime e personali**, non farsi vedere in webcam da persone sconosciute
- **Non condividere le proprie password**, neanche con gli amici. Comunicarle solo ai propri genitori o agli adulti di riferimento
- **Non accettare incontri di persona** con qualcuno conosciuto online

UTILIZZO CONSAPEVOLE E CORRETTO DEL WEB

- **Non rispondere a messaggi che possano destare confusione o disagio** (meglio ignorare il mittente, terminare la comunicazione e riferire quanto accaduto a un adulto)
- **Prima di aprire un allegato o scaricare contenuti**, se si conosce la persona che lo ha inviato, chiedere conferma che lo abbia mandato veramente, altrimenti va ignorato.
- **Rispettare le regole di buona educazione in rete**: leggere le regole del sito, non offendere nessuno, non divulgare messaggi privati di altri, non scattare foto o filmare le persone senza il loro consenso.
- **Sui social network bisogna controllare le impostazioni del proprio profilo**: chi può vederlo? Chi può fare ricerche su di te o raccogliere informazioni o esporti a situazioni che non controlli? Bisogna restringere il più possibile l'accesso alle informazioni che ti riguardano.

ATTENTI A QUEI DUE!

Tra i giovanissimi impazzano sempre più due social network in cui la parola d'ordine è: **ANONIMATO**. Purtroppo i ragazzi, pur riconoscendo la pericolosità di questi due mezzi, continuano ad utilizzarli.



La ragazzina che si è gettata dal tetto di un albergo a Cittadella (Padova) aveva più volte detto di voler farla finita. Sul social basato su domande e risposte spesso aveva ricevuto l'invito a mettere in atto il gesto. Al momento, fanno

ASK.fm:

Considerato il **re indiscusso dell'anonimato**, Ask è un social network di domande e risposte, utilizzato da moltissimi utenti per via della possibilità di fare **domande in forma completamente anonima**.

Rimanendo dietro l'anonimato diventa più facile fare domande intime o imbarazzanti. Ovviamente si può anche non rispondere, ma, come in ogni social network, se non si partecipa attivamente, diventa come non esserci.

Con questo funzionamento, Ask può essere utilizzato facilmente per **insultare le persone, per fare domande imbarazzanti, per rivelare segreti di amici e compromettere la loro reputazione nel reale**.

Questo è, niente di meno che: **Cyberbullismo**.

Da considerare inoltre che in Ask.fm la moderazione delle domande e il controllo delle risposte è quasi del tutto assente e che il profilo è sempre pubblico, senza possibilità di nascondere per mostrarlo solo agli amici.

ThisCrush

Letteralmente significa **“questa cotta”** ed è stato ideato per aiutare i più timidi quando si parla di questioni amorose, per rompere il ghiaccio e iniziare una comunicazione.

Potrebbe quindi essere molto utile, peccato però che **alcuni stanno utilizzando ThisCrush in maniera del tutto errata, inviando messaggi offensivi e denigratori, rendendosi protagonisti di veri e propri atti di cyberbullismo.**

ThisCrush non è un'app, gli utenti solitamente condividono il link del proprio profilo in altri social network popolari (come Facebook o Instagram, ad esempio), invitando i loro amici a scrivere un commento e a fare domande.

In maniera simile al social network Ask.fm, ThisCrush permette di commentare i profili di altri utenti anche in forma anonima.

I commenti anonimi possono essere inviati anche senza registrazione.



moige
proteggiamo i nostri figli

GRAZIE



PER L'ATTENZIONE